

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 10/B1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/03 – STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITA' ROMA TRE (PNR).

**VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 3 giugno 2022 alle ore 9.00 si è riunita in forma telematica su piattaforma Teams la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. 50386 del 12/05/2022 nelle persone di:

Prof. Claudio Zambianchi (Presidente)
Prof. Stefania Zuliani (Componente)
Prof. Laura Iamurri (Segretaria)

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 12 e precisamente:

- 1) Manuel Barrese
- 2) Carmen Belmonte
- 3) Fabio Cafagna
- 4) Caterina Caputo
- 5) Elisa Francesconi
- 6) Giorgia Gastaldon
- 7) Sofia Flaminia Gotti
- 8) Giacomo Lanzillotta
- 9) Fausto Minervini
- 10) Elisa Prete
- 11) Giovanni Rubino
- 12) Annadea Salvatore

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso. A questo riguardo la Commissione precisa quanto segue: per quanto concerne la candidata Sofia Flaminia Gotti il saggio in volume a doppia firma *Points of Origins: From a History of Alternative Art to a History of Alternative Institutions* risulta non valutabile in quanto non è possibile distinguere il contributo

della candidata. Per quanto concerne la candidata Annadea Salvatore la monografia Oskar Kokoschka in Italy in 1922: politics and critical reception, Expressionismus, Innovation, 2022, non risulta allegata.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 24 maggio 2022.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 24 maggio 2022.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C) al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio, durante il quale discutono i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera:

- 1) Manuel Barrese
- 2) Carmel Belmonte
- 3) Fabio Cafagna
- 4) Caterina Caputo
- 5) Elisa Francesconi
- 6) Giorgia Gastaldon
- 7) Elisa Prete
- 8) Giovanni Rubino

La discussione si svolgerà in modalità telematica il giorno 24 giugno alle ore 9.00.

Alle ore 12.00, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 12.00 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 24 giugno 2022 alle ore 9.00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 3 giugno 2022

PER LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Laura Iamurri

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

Candidato: Dott. Manuel Barrese

nato a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

Manuel Barrese si è laureato all'Università di Roma La Sapienza nel 2010 con una tesi dal titolo *La galleria "Apollodoro" (1985-1994). Officina, salotto, spazio culturale*. Nel 2016 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso la stessa università discutendo una tesi dal titolo *Pittura murale nella Roma post-unitaria. Tendenze, sopravvivenze, innovazioni (1870-1915)*, vincitrice di una procedura pubblica di selezione per la pubblicazione di miglior tesi di dottorato indetta dal Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo, Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Dichiara di aver ottenuto nel 2020-2021 una borsa di studio presso la Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti (Lucca) per una ricerca dal titolo *"Ritorno al Liberty". Carlo Ludovico Ragghianti e la cultura artistico-architettonica tra Ottocento e Novecento*; e nel 2021 un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio", Chieti-Pescara, Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali, per una ricerca dal titolo *Futurismo e arte europea delle avanguardie*. Il candidato elenca la partecipazione a 7 convegni nazionali.

L'attività didattica è costituita dall'insegnamento, nell'anno 2018-2019, *Mercato dell'arte contemporanea* presso il Master in Gestione dei Beni Culturali dell'Università Unilink Campus, Roma (durata e cfu non specificati). Il candidato ha inoltre svolto attività di collaborazione con il MAXXI (assistente curatore per la mostra *Alberto Boatto. Lo sguardo dal di fuori*).

Giudizio

Il candidato presenta un buon percorso formativo con ampiezza di interessi. L'attività di ricerca è qualificata da una borsa di studio e da un assegno di ricerca, e dalla partecipazione a un numero discreto di convegni nazionali. Non risultano partecipazioni a gruppi di ricerca.

L'attività didattica appare limitata.

Produzione scientifica

Descrizione

Oltre alla tesi di dottorato, il candidato presenta dodici pubblicazioni: 2 monografie, 6 contributi in volumi collettanei, 4 contributi in rivista (di cui 3 in Classe A), una delle quali raccoglie gli atti di un convegno. Una parte considerevole delle ricerche del candidato ruota attorno alle questioni della decorazione murale a Roma fra '800 e '900. Un contributo riguarda il ritratto di Innocenzo XI di F.P. Michetti e gli altri aspetti della critica e delle mostre in Italia nel secondo dopoguerra. Una delle monografie è poi dedicata alla promozione dell'Italia per mezzo delle immagini da parte dell'ENIT.

Giudizio

Il candidato presenta una produzione scientifica di buon livello, intensa, continuativa e attenta alle fonti: i contributi relativi alla pittura murale a Roma in età postunitaria sono originali e interessanti, condotti con attenzione filologica. Interessanti e spesso basati su materiali di prima mano anche gli scritti relativi alla critica d'arte (Pica, Ragghianti, Boatto) e alla Galleria Appia Antica. Le ricerche

hanno una buona collocazione editoriale. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato appare buona.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curriculare del candidato, nell'insieme buono ma privo di esperienze internazionali significative, e la produzione scientifica, solida dal punto di vista storiografico e metodologico. Il giudizio complessivo è **buono**, e la commissione ritiene il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. Il candidato viene pertanto **ammesso alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott. Carmen Belmonte

Nata a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

Carmel Belmonte si è laureata nel 2007 all'Università della Calabria. Nel 2011 ha conseguito il diploma della Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'Università di Pisa con una tesi dal titolo *La battaglia di Dogali. Iconografia di una sconfitta*. Nel 2017 ha conseguito il titolo di Dottoressa di ricerca presso l'Università di Udine discutendo una tesi dal titolo *Arte e colonialismo in Italia tra Otto e Novecento. Dinamiche politiche e strategie visive nella prima guerra d'Africa*; nel corso del dottorato ha frequentato la Scuola dottorale triennale multidisciplinare della Confederazione Svizzera Universitaria, Università della Svizzera Italiana, Lugano; ed è stata *Visiting PhD student*, presso il Dipartimento di History and Civilization, European University Institute, Fiesole. Nel 2013 è stata selezionata per la XI École internationale de printemps organizzata dal RIHA (1 settimana). Per quanto concerne la sua attività di ricerca la candidata dichiara un incarico di ricerca (18 mesi) nell'ambito del progetto *Osservatorio delle politiche per il patrimonio culturale. Analisi di norme e prassi contemporanee* Laboratorio per l'Analisi, il Restauro, la Tutela, le Tecnologie e l'Economia del patrimonio culturale (LARTTE), Scuola Normale Superiore di Pisa, 2011; e un incarico di ricerca (5 mesi) nell'ambito del progetto *L'epistolario di Giovanni Fattori* presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Pisa, 2012. Dal 2012 al 2015 (3 anni) è stata assistente di ricerca presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz. Dall'ottobre 2015 al giugno 2017 (20 mesi) è stata borsista di ricerca (*pre-doc*), Kunsthistorisches Institut in Florenz. Nel 2017-2018 (2 anni) ha ottenuto una borsa post-doc presso la Bibliotheca Hertziana di Roma per un progetto di ricerca individuale dal titolo *Africa–Fascismo–Modernismo. Visualità e politiche culturali negli anni Trenta*. Nel 2018-2019 è stata per 6 mesi *Research Fellow* (post-doc) in Modern and Contemporary Italian Studies presso l'American Academy in Rome con il progetto di ricerca individuale *Between Censorship and Preservation. The Afterlife of Fascist-era Monumental Art in Italy*. Nel 2020 è stata per 4 mesi *Research Fellow* (post-doc) presso la Italian Academy for Advanced Studies in America, Columbia University, con il progetto di ricerca individuale: *Preserving a difficult heritage: the Afterlife of Fascist Monumental Art in Contemporary Italy*. Dal 2019 al 2022 (3 anni) è stata ricercatrice presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max-Planck-Institut.

Dichiara inoltre la partecipazione al gruppo di ricerca *Rome Contemporary. Chronotopes of Modern and Postmodern Art*, Bibliotheca Hertziana, 2017-2018; al progetto internazionale *Postcolonial Italy. Mapping Colonial Heritage* (dal 2020); la ideazione e la direzione di diversi progetti presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz. Dal 2019 è responsabile del progetto: *A Difficult Heritage. The Afterlife of Fascist-Era Architecture, Monuments, and Works of Art*, cofinanziato dalla Bibliotheca Hertziana e dall'American Academy in Rome. Dal 1 gennaio 2022 co-dirige e coordina l'unità di ricerca *Decolonizing Italian Visual and Material Culture. From Nation Building to Now* della

Bibliotheca Hertziana, nell'ambito del progetto "SPAZIDENTITÀ. Spazialità materiale e immateriale della costruzione nazionale italiana dalla Repubblica Cisalpina alla fine del Fascismo", finanziato dall'École Française de Rome (2022-2026). È risultata inoltre vincitrice della borsa di studio del Getty Research Institute, destinata al comitato internazionale di dottorandi del CIHA 2016, 34th World Congress of Art History (Beijing, 15-22 2016) e del finanziamento erogato dal *Fellow's Research Fund* dell'American Academy in Rome (2018). Oltre alla ideazione e organizzazione di diversi convegni e seminari, la candidata elenca la partecipazione a 15 convegni internazionali e 2 nazionali.

L'attività didattica è costituita da un incarico di docenza di Storia dell'arte contemporanea e Storia della fotografia L-ART/03 (36 ore) presso l'Università di Firenze (2020-2021, 2021-2022, confermato per il 2022-2023), incarico affiancato da attività di supporto alla didattica. La Dott. Belmonte elenca inoltre la collaborazione a diversi progetti espositivi, e l'affiliazione a diverse società internazionali legate allo studio della storia dell'arte e alle sue attività di ricerca.

Giudizio

La candidata presenta un ottimo percorso formativo, con significative aperture internazionali. L'attività di ricerca, svolta con continuità, appare decisamente qualificata sul piano delle collaborazioni internazionali, sia nella forma delle numerose borse di ricerca presso istituti di riconosciuto prestigio; sia attraverso la partecipazione a gruppi di ricerca, con la direzione di uno di questi e la co-direzione di un importante progetto; sia infine attraverso la cospicua partecipazione a convegni. L'attività didattica appare sufficiente e pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea.

Produzione scientifica

Descrizione

La candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni di cui 1 monografia, 4 articoli in riviste di fascia A, 1 articolo su altra rivista, 3 saggi in volume e 3 contributi in cataloghi di mostre, tutte pertinenti al SSD L-ART/03 e in massima parte dedicate alla produzione artistica e alle strategie visive del colonialismo italiano. All'interno di questo ambito di ricerca, gli interessi della candidata si estendono cronologicamente fino alla contemporaneità, con particolare attenzione al periodo tra la fine del XIX secolo e i primi decenni del XX.

Giudizio

La produzione scientifica della candidata evidenzia il profilo di una studiosa rigorosa e attenta all'analisi delle fonti visive e testuali. Le pubblicazioni della candidata, di notevole livello nonostante alcuni elementi di ripetitività, si distinguono per ampiezza di riferimenti teorici e al contempo per l'attenzione alla materialità delle opere, come emerge in particolare nella recente monografia su arte e colonialismo in Italia. Buona la collocazione editoriale. Nel complesso la produzione scientifica della candidata appare molto buona.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curricolare, che presenta un significativo carattere internazionale, e la produzione scientifica della candidata, originale e solida dal punto di vista storiografico e metodologico. Il giudizio complessivo è **ottimo**, e si ritiene la candidata meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. Pertanto **viene ammessa alla discussione pubblica**.

Candidato: Dott. Fabio Cafagna

Nato a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

Fabio Cafagna ha conseguito nel 2006 la laurea triennale all'Università di Torino (titolo della tesi *Tre opere simboliste di Domenico Buratti*) per poi proseguire gli studi all'Università di Roma La Sapienza, dove nel 2009 ha conseguito la laurea specialistica con una tesi dal titolo *Indizi, sintomi, impronte. Esperienze artistiche e scientifiche nell'Ottocento*. Nel 2009 ha frequentato due brevi corsi di alta formazione presso la Scuola Internazionale di Studi Avanzati di Palermo e presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Nel 2015 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca all'Università di Roma La Sapienza discutendo una tesi dal titolo *Forme e significati del corpo. Per una storia dei rapporti tra anatomia artistica e iconografia anatomica nella Torino del XIX secolo*.

La sua attività di ricerca è caratterizzata da una borsa di ricerca all'Università La Sapienza nel 2016 dedicata a *Studi per la creazione di musei virtuali da archivi digitali di opere d'arte e loro riuso in ambienti di apprendimento* (6 mesi); e nel 2017 da una borsa di ricerca al CIMA, New York per una ricerca dal titolo *Italians at John Weber's Gallery 1971-1981: Artists, Exhibitions, Collectors* (6 mesi). Dichiara inoltre incarichi di ricerca presso la GAM di Torino nel 2007 per la realizzazione delle schede per il catalogo delle opere di recente acquisizione (6 mesi) e nel 2010 per la realizzazione delle schede-opera per il catalogo del nuovo riallestimento della collezione (9 mesi); all'Accademia Albertina di Torino per la Catalogazione e inventariazione delle incisioni contemporanee (2010-2011); di nuovo presso la GAM dal 2011 al 2014 (3 anni, con incarichi diversi: realizzazione delle schede-opera per il catalogo della mostra *Salvatore Scarpitta* e realizzazione delle schede-opera per il catalogo del nuovo riallestimento della collezione); presso la Fondazione Ferrero di Alba nel 2017-2018 per attività di ricerca ed editoriali per la mostra *Dal nulla al sogno. Dada e Surrealismo dalla Collezione del Museo Boijmans Van Beuningen*. Nel 2018-2019 ha svolto attività di catalogazione, verifica e implementazione presso la SABAP per le province di Frosinone, Latina e Rieti. Dal 2018 coordina il catalogo generale della Collezione Cerruti presso il Castello di Rivoli. Dal febbraio 2022 svolge attività di ricerca presso la Fondazione Cittadellarte. Il candidato elenca la partecipazione a 2 convegni nazionali e 8 internazionali. Dal 2016 è nella segreteria di redazione della rivista "Annali di Critica d'Arte".

L'attività didattica è costituita da 2 incarichi di docenza presso l'Università dell'Insubria per l'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea (36 ore, 6 cfu) negli anni 2017-2018 e 2018-2019, accompagnati da attività di supporto alla didattica; e da 2 incarichi di docenza presso l'Università di Firenze per l'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea (36 ore, 6 cfu) negli anni 2020-2021 e 2021-2022, accompagnati da attività di supporto alla didattica. Il candidato elenca diverse attività professionali nel campo dell'editoria e della curatela di mostre di arte contemporanea presso gallerie private e istituzioni pubbliche.

Giudizio

Il candidato presenta un buon percorso formativo. L'attività di ricerca, qualificata da due borse di studio, è affiancata dalla esperienza professionale presso importanti istituzioni museali e presso le istituzioni pubbliche della tutela. Non risulta alcuna partecipazione a gruppi di ricerca; la partecipazione a convegni internazionali appare cospicua. L'attività didattica appare sufficiente e pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea.

Produzione scientifica

Descrizione

Oltre alla tesi di dottorato, il candidato presenta dodici pubblicazioni: 1 monografia, 4 contributi in volumi collettanei, 6 contributi in rivista (di cui 3 in Classe A) e 1 testo in atti di convegno. Nel complesso il candidato mostra due nuclei principali d'interesse: uno, relativo al corpo e all'insegnamento dell'anatomia artistica nelle Accademie di Belle Arti, perseguito con costanza nel tempo. L'altro fuoco d'interesse riguarda aspetti dell'arte e del collezionismo in Piemonte.

Giudizio

Il candidato presenta una produzione scientifica di notevole livello, intensa, continuativa e ricca di approfondimenti originali: nei testi sull'anatomia artistica, grazie a un metodo aperto e interdisciplinare, pur nel rigore e nell'attenzione al vaglio delle fonti, spesso inedite, ha raggiunto risultati originali, e così nei testi dedicati all'arte e al collezionismo piemontesi, anch'essi ricchi di risultati di notevole interesse. Le ricerche hanno una buona collocazione editoriale. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato appare molto buona.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curricolare del candidato, intenso e caratterizzato da esperienze significative in ambiti diversi, e la produzione scientifica, originale e solida dal punto di vista storiografico e metodologico. Il giudizio complessivo è **molto buono**, e la commissione ritiene il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. Il candidato viene pertanto **ammesso alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott. Caterina Caputo

Nata a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

Caterina Caputo si è laureata nel 2014 all'Università di Firenze con una tesi dal titolo *La fortuna critica di Jean Lurçat nelle riviste d'arte degli anni Venti e Trenta*. Nel 2018 ha conseguito il titolo di Dottoranda di ricerca presso lo stesso ateneo discutendo una tesi dal titolo *Collezionare, esporre, vendere. Strategie di mercato e divulgazione dell'arte surrealista tra il 1938 e il 1950: il caso della London Gallery*. Nel 2017 e nel 2018 è stata selezionata per la XIV e XV edizione dell'École de printemps organizzata dal RIHA (1 settimana) e per l'École d'été de la Bibliothèque Kandinsky nel 2017 (1 settimana).

La sua attività di ricerca, dopo una iniziale borsa di ricerca presso l'INHA nel 2015 (2 mesi), è caratterizzata nel 2018 da una Leon Levy Fellowship presso la Frick Collection Art Reference Library per la ricerca: *A Surrealist Collector: Gordon Onslow Ford's Connections to Art Dealers, Museums and Artists in the U.S. in the 1940s and 50s* (5 mesi). La candidata dichiara inoltre di aver ottenuto nel 2019 la CIMA Fellowship, New York, Center for Italian Modern Art per la ricerca *The Rino Valdameri Collection of Italian Contemporary Paintings*; contestualmente è stata *visiting scholar* presso la CUNY (6 mesi); di essere stata nel 2020 *visiting scholar* presso la Fondazione Giorgio Cini, Venezia (2 mesi); di aver ottenuto nel 2021 la borsa di ricerca bandita dalla Fondazione Giacomo Manzù (1 anno), e il Jacqueline Delcourt - Nonkels Prize per la ricerca: *E.L.T. Mesens: Artist, Collector, and Art Dealer*. Ha partecipato al gruppo internazionale di ricerca *Le surréalisme au regard des galeries, des collectionneurs et des médiateurs* coordinato dalle università Paris Nanterre, Paris 8 Saint Denis, Leipzig e da Centre Pompidou e Centre allemand d'histoire de l'art de Paris (2 anni). Dal 2018 collabora al laboratorio "Gradiva - Centro di studi e ricerche sul surrealismo e sul

modernismo” presso l’Università di Firenze. È inoltre titolare di un contratto di collaborazione a un progetto finalizzato alla realizzazione di percorsi conoscitivi finalizzati al sostegno e alla diffusione dell’arte contemporanea in Toscana. Oltre alla organizzazione e ideazione di una giornata di studi presso il CIMA, la candidata elenca tra il 2015 e il 2022 la partecipazione a 17 convegni internazionali e 3 nazionali. È inoltre socia di alcune società internazionali finalizzate allo studio e alla valorizzazione della storia dell’arte.

L’attività didattica è costituita da un contratto di docenza in Storia dell’architettura contemporanea ICAR-18 (80 ore) presso l’Accademia italiana nel 2021-2022. Ha inoltre svolto attività di supporto alla didattica presso l’Università di Firenze (2019-2022) e presso il Marist College (USA) - Istituto Lorenzo de’ Medici (Firenze).

Giudizio

La candidata presenta un buon percorso formativo. L’attività di ricerca, qualificata da alcune borse di studio, è svolta con continuità e con una significativa apertura internazionale, attestata anche dalla partecipazione a un gruppo di ricerca e dalla cospicua partecipazione a convegni.

L’attività didattica non appare congruente con il SSD oggetto di questa procedura.

Produzione scientifica

Descrizione

Ai fini della presente selezione la candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni di cui 1 monografia, 4 articoli in riviste di fascia A, 2 articoli su altre riviste, 4 saggi in volume e un contributo in atti di convegno (in corso di pubblicazione). Le pubblicazioni presentate, tutte pertinenti al SSD L-ART/03, sono in gran parte dedicate ad aspetti del surrealismo poco studiati in Italia, vale a dire alla figura di E.L.T. Mesens, alle vicende del surrealismo britannico, e agli studi sul mercato surrealista, in sintonia con alcune recenti tendenze della ricerca internazionale. Altri studi sono dedicati al collezionista milanese Rino Valdameri.

Giudizio

La candidata presenta una produzione scientifica buona, pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare della Storia dell’arte contemporanea e interessante specialmente per la sua apertura internazionale sulle vicende del surrealismo. Ne emerge il profilo di una studiosa con capacità di ricerca e di confronto con la storiografia di riferimento. Buona la collocazione editoriale.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curriculare, intenso e caratterizzato da una significativa apertura internazionale ma carente per quanto concerne l’attività didattica, e la produzione scientifica, apprezzabile per originalità, continuità e solidità metodologica. Il giudizio complessivo è **buono**, e la commissione ritiene la candidata meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell’assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. La candidata viene pertanto **ammessa alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott. Elisa Francesconi

Nata a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

La Dott. Francesconi si è laureata nel 2005 in Lettere all'Università Roma Tre (vecchio ordinamento) con una tesi dal titolo *Arte e Storia dell'Arte. La citazione nella pittura degli anni Ottanta*. Nel 2009 ha conseguito il diploma della Scuola di Specializzazione in beni storico-artistici dell'Università di Udine (titolo della tesi *Il Fondo Ercole Drei presso la Quadriennale di Roma. Avvio al Catalogo Ragionato delle opere dello scultore*) e nel 2012 il titolo di Dottoranda di ricerca presso l'Università Roma Tre, discutendo una tesi dal titolo *Grammatica visiva dei pittori: il caso di Roma da Piero Dorazio a Tano Festa, 1955-1968*.

La candidata dichiara di aver ottenuto nel 2005-2006 e nel 2006-2007 la borsa di studio "Provincia di Udine" come miglior studente; e di essere stata dal maggio 2013 al maggio 2014 borsista alle Archives de la Critique d'art/Université de Rennes 2 (1 anno) con un progetto di ricerca dal titolo *Pierre Restany et la jeune génération romaine. Rome-Paris 1960-1963*. È stata assegnista di ricerca all'Università Roma Tre dal settembre 2015 al settembre 2016 (1 anno) sul progetto *Archivi fotografici e arte contemporanea a Roma, 1960-1980*, e poi di nuovo dal marzo 2017 al febbraio 2020 (3 anni) sul progetto *Gli archivi fotografici: nuovi strumenti per una storia della critica d'arte nell'età contemporanea*. Contemporaneamente allo svolgimento dell'assegno di ricerca triennale ha partecipato al progetto PRIN 2015 dal titolo *Le mostre d'arte moderna nelle gallerie private in Italia: i due decenni cruciali (1960-1980)*. Elenca la partecipazione a 7 convegni nazionali e 6 internazionali. Nel 2018-2019 ha svolto attività di insegnamento (ssd e durata non specificati) presso il master di I livello *Strumenti scientifici di supporto alla conoscenza e alla tutela del patrimonio culturale*, Università Roma Tre. Nel 2018-2019 ha svolto attività di docenza (ssd e durata non specificati) presso il master di II livello *Esperti nelle attività di valutazione e di tutela del patrimonio culturale* all'Università Roma Tre; presso lo stesso master ha svolto nel 2019-2020 attività di supporto alla didattica e realizzazione di materiali filmati. Dal 2018 al 2020 (2 anni accademici) ha svolto attività didattica con contratti di Storia dell'arte contemporanea L-ART/03 presso l'Università di Firenze (durata e cfu non specificati). Nel 2021 ha tenuto un laboratorio di storia dell'arte all'Università Roma Tre (ssd, durata e cfu non specificati).

La candidata dichiara di essere attualmente dipendente del Comune di Roma, Dipartimento Politiche Culturali.

Giudizio

La candidata presenta un buon percorso formativo. L'attività di ricerca è qualificata da una borsa di studio annuale e da due assegni di ricerca per un totale di quattro anni. La valutazione complessiva del curriculum registra la partecipazione a un gruppo di ricerca nazionale (PRIN), e una discreta partecipazione a convegni nazionali e internazionali. L'attività didattica risulta sufficiente e pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea.

Produzione scientifica

Descrizione

Ai fini della presente selezione la candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni: 1 monografia, 1 intervento in catalogo di mostra, 3 articoli in riviste di fascia A e 2 in riviste scientifiche, 5 contributi in atti di convegni. Le pubblicazioni, tutte pertinenti al SSD L-ART/03, sono dedicate quasi esclusivamente alla situazione della pittura a Roma negli anni Sessanta, con particolare riferimento alla attività di Franco Angeli e Tano Festa, come dimostrano la monografia e la maggior parte dei contributi presentati. Altri saggi sono dedicati a temi limitrofi, come i contributi su Plinio De Martiis e la galleria La Tartaruga, l'intervento sui falsi Schifano, e il saggio su Piero Dorazio.

Giudizio

La candidata presenta una produzione scientifica caratterizzata in alcuni casi da buona collocazione editoriale. Ne emerge il profilo di una studiosa capace di rigore metodologico e di impostazione

critica, qualità che risultano tuttavia applicate a un ambito molto ristretto dal punto di vista tematico e cronologico, con una certa ripetitività di tempi e cronologie.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curriculare, buono e caratterizzato da continuità nella ricerca, e la produzione scientifica, apprezzabile per rigore metodologico ma concentrata su un ambito ristretto dal punto di vista tematico e cronologico. Il giudizio complessivo è **buono**, e la commissione ritiene la candidata meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. La candidata viene pertanto **ammessa alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott. Giorgia Gastaldon

Nata a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

La dottoressa Giorgia Gastaldon si è laureata nel 2007 in Conservazione dei Beni Culturali all'Università di Udine con una tesi dal titolo *Minimal Art, un dibattito sulla scultura americana degli anni Sessanta*, e nel 2010 ha ottenuto il titolo di Laurea Specialistica, sempre all'Università di Udine, con una tesi su *Artisti e critici nelle fonti a stampa degli anni Sessanta: i periodici di critica militante*. Presso la stessa università ha conseguito il titolo di Dottoressa di ricerca nel 2014 discutendo una tesi dal titolo *La pittura di Mario Schifano (1958-1964)*.

La sua attività di ricerca è caratterizzata da un assegno di ricerca biennale nell'ambito del progetto FIRB dell'Università di Udine sul tema *Diffondere la cultura visiva: l'arte contemporanea tra riviste, archivi e illustrazioni* (2014-2016). Nel 2018 ha ottenuto una borsa post-doc presso la Fondazione Ragghianti (9 mesi) sul progetto: *Carlo Ludovico Ragghianti e il Museo Internazionale d'Arte Contemporanea di Firenze: storia di una visione per una città*. Nel 2018-2020 è stata borsista post-doc presso la Bibliotheca Hertziana di Roma (2 anni) per un progetto individuale di ricerca dal titolo *Tra impegno e disimpegno. L'arte delle donne a Roma negli anni Sessanta*. Dichiara inoltre di aver ottenuto un *Travel Grant*, per la *Modern Italy Postgraduate Summer School*, a Edinburgo nel 2014, e una borsa come uditrice del convegno *Rome Revisited* (American Academy in Rome, 2015) dalla *Terra Foundation for American Art*; precedentemente, aveva ottenuto borse per percorsi di studio tra le quali per il Dottorato e per la Scuola Superiore, entrambe per l'Università di Udine. La dott. Gastaldon elenca 4 organizzazioni di convegni e seminari, 4 partecipazioni come relatrice a convegni internazionali e 5 nazionali, oltre a diverse letture e conferenze in spazi pubblici e privati.

La sua attività didattica è costituita da un incarico per docenza a contratto presso l'Università degli studi dell'Aquila per il corso di *Storia dell'arte contemporanea* (SSD L-Art/03) dal 2020 a oggi; e da una docenza del modulo di *Scritture femminili e femministe* per il seminario di *Storia dell'Arte* (Scuola Superiore, Università di Udine, febbraio 2020).

Dal 2011 è membro dell'*editorial team* di *Palinsesti* e dal 2020 è *executive editor* di *Critica d'arte*, entrambe riviste classificate come scientifiche per l'area oggetto del bando; dichiara diverse attività di curatela per mostre e attività espositive (tra le quali un'esperienza tra febbraio e aprile 2014 al *Museum van Hedendaagse Kunst Antwerpen*; la curatela dal 2015 al 2019 della rassegna d'arte *Palinsesti*; e la collaborazione alla curatela della mostra *Carla Accardi. Contesti*, Museo del 900, Milano), e per la ricerca e la scrittura di testi per un documentario su Carla Lonzi (su finanziamento ministeriale).

Giudizio

La candidata Giorgia Gastaldon presenta un buon percorso formativo e una buona attività di ricerca qualificata da due *travel grants* internazionali, da un assegno biennale nell'ambito di un FIRB, e da due borse post-doc presso istituzioni di riconosciuto prestigio, e dalla partecipazione a un gruppo di ricerca nazionale. La presenza ai convegni appare significativa a livello nazionale e internazionale. Sufficiente l'esperienza didattica, pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea.

Produzione scientifica

Descrizione

Ai fini di questa selezione la candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni di cui 2 monografie, 3 articoli in riviste di fascia A, 2 articoli in riviste scientifiche, 3 contributi in cataloghi di mostra, 2 saggi in volume, tutte pertinenti al SSD L-ART/03. Le pubblicazioni della candidata mostrano interessi di ricerca rivolti prevalentemente al secondo Novecento, con particolare riguardo alla figura di Mario Schifano, al quale sono dedicati una monografia pubblicata in collana prestigiosa e un articolo in fascia A; alle relazioni tra Italia e Stati Uniti; a figure critiche rilevanti come quelle, estremamente diverse per modalità e ambiti operativi, di Emilio Villa e di Carlo Ludovico Ragghianti, al quale ultimo è dedicata la seconda monografia. Più recente è l'interesse per alcune figure di artiste attive a Roma negli anni Sessanta, documentabile attraverso due pubblicazioni.

Giudizio

La produzione scientifica della candidata appare nell'insieme molto buona sia per la qualità intrinseca, sia per la continuità della ricerca, sia infine per le collocazioni editoriali di prestigio. La monografia su Schifano appare in particolare convincente dal punto di vista metodologico e critico, e significativa sotto il profilo della collocazione editoriale. Dall'insieme delle pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa dotata di pregevoli capacità di ricerca, di rigore metodologico, di originalità critica.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curriculare, intenso e caratterizzato da continuità nell'attività di ricerca, e la produzione scientifica, che si segnala per originalità, rigore metodologico e qualità complessiva. Il giudizio complessivo è **ottimo**, e la commissione ritiene la candidata meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. La candidata viene pertanto **ammessa alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott. Sofia Flaminia Gotti

Nata a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

Sofia Flaminia Gotti ha conseguito la laurea di primo livello (BA) nel 2010 presso il Central Saint Martin's College of Art (titolo della tesi: *A comparative study of Italian visual poet Emilio Isgrò and American Pop artist Andy Warhol*) e la laurea di secondo livello (MA) nel 2012 presso il Courtauld Institute of Art (titolo della tesi: *The Blood/Land Equation: The Survival of Subversive Practices in Latin American Conceptual Art 1968-2008*). Nel 2017 ha inoltre conseguito il titolo di PhD presso la

University of the Arts London in collaborazione con la Tate Modern, discutendo una tesi dal titolo *Expanded Pop: Politics, Popular Culture and Art in Argentina, Brazil and Peru, 1960s*.

Per quanto concerne la sua attività di ricerca la candidata dichiara una collaborazione triennale con la Tate Modern, condotta nel corso dei primi anni del dottorato (2012-2015), in vista della esposizione *The Worls goes Pop* (2015); e una borsa di studio curatoriale ottenuta nel 2015-2016 dalla Solomon R. Guggenheim Foundation e svolta nell'arco di 11 mesi nelle tre maggiori sedi museali facenti capo alla fondazione (New York, Bilbao, Venezia). Dal giugno 2018 al dicembre 2019 (18 mesi) ha svolto attività di consulenza per la ricerca e i contenuti digitali presso il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli. La candidata elenca la partecipazione a 12 convegni internazionali. Mostra inoltre una intensa attività di curatrice indipendente di mostre di arte contemporanea presso gallerie private e fondazioni. È socia di diverse associazioni per lo studio e la promozione della storia dell'arte.

L'attività didattica è costituita da un contratto presso il Courtauld Institute di Londra come *associate lecturer* (un semestre nel 2017, un semestre nel 2020); un contratto di docenza presso la NABA, Milano (2018-2021) per insegnamenti pertinenti al SSD L-ART/03. Dal febbraio 2020 a oggi tiene corsi in qualità di *affiliated lecturer* Newton Trust/ Leverhulme Early Career Fellow presso la University of Cambridge su materie pertinenti al SSD L-ART/03; dall'ottobre 2021 ha inoltre un contratto di docenza presso il Center for Latin American Studies della Cambridge University per insegnamenti non pertinenti con l'area oggetto di questo bando.

Giudizio

La candidata presenta un buon percorso formativo, svolto interamente in Inghilterra. L'attività di ricerca post-doc appare orientata soprattutto in senso curatoriale. Non risultano partecipazioni a gruppi di ricerca. La partecipazione a convegni internazionali appare cospicua. L'attività didattica di livello universitario si è svolta anche questa in ambito internazionale, con esperienze anche in Italia in ambito AFAM, non sempre congruenti con il SSD oggetto di questa procedura.

Produzione scientifica

Descrizione

La candidata presenta 11 pubblicazioni di cui 1 tesi di dottorato, 2 contributi in volume, 1 recensione in rivista di fascia A, 1 recensione su rivista scientifica, 4 articoli su rivista altra, 1 intervista in volume. Il saggio in volume a doppia firma *Points of Origins: From a History of Alternative Art to a History of Alternative Institutions* risulta non valutabile in quanto non è possibile distinguere il contributo della candidata.

La produzione scientifica della candidata appare orientata soprattutto verso la cultura artistica latinoamericana, indagata sia nel suo sviluppo nei diversi paesi del Cono Sur, sia nelle relazioni con la pop art (tema della tesi di dottorato), sia infine nei caratteri politici di relazioni con le culture indigene da una parte e con il potere statale, anche nelle sue forme totalitarie, dall'altra. Si segnala inoltre l'apertura sul femminismo internazionale.

Giudizio

La produzione scientifica della candidata appare aggiornata sulle tendenze critiche e metodologiche internazionali ma nell'insieme quantitativamente limitata. Dalle pubblicazioni presentate emerge il profilo di una studiosa con capacità di ricerca e sguardo ampio, attenta alle tendenze artistiche e critiche internazionali, nel complesso suscettibile di approfondimenti.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curriculare e la produzione scientifica della candidata, ritiene che il profilo scientifico della studiosa, benché interessante e di respiro decisamente internazionale, non abbia ancora raggiunto una sufficiente maturità per cui non ritiene di ammettere la candidata alla valutazione.

Candidato: Dott. Giacomo Lanzillotta

Nato a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

Il candidato si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano nel 1995 e si è poi laureato in Lettere (vecchio ordinamento) all'Università di Milano nel 2000. Nello stesso ateneo ha conseguito nel 2004 il titolo di Dottore di ricerca discutendo una tesi della quale non è specificato il titolo.

L'attività di ricerca è caratterizzata dalla partecipazione a diversi comitati scientifici di esposizioni, non pertinenti con l'area oggetto di questo bando, e da una cospicua attività in ambito espositivo, non sempre coerente con il SSD L-ART/03, connotata esplicitamente in senso curatoriale. Il candidato elenca la partecipazione a 5 convegni nazionali e 1 internazionale.

L'attività didattica è qualificata soprattutto dall'insegnamento nelle scuole superiori, per il quale il candidato ha conseguito l'abilitazione ma che non è valutabile ai fini di questo bando. Il candidato risulta inoltre idoneo in una procedura pubblica per funzionario storico dell'arte e 6° classificato in una procedura pubblica per posizione dirigenziale bandita dal Comune di Viareggio. Il candidato dichiara di essere attualmente in servizio in qualità di ispettore presso la Pinacoteca Corrado Giaquinto di Bari.

Giudizio

Il candidato presenta un buon percorso formativo e una notevole esperienza professionale, non sempre congruente con il SSD oggetto di questa procedura. La partecipazione a convegni e gruppi di ricerca appare limitata. Non risulta alcuna attività didattica universitaria.

Produzione scientifica

Descrizione

Ai fini della presente valutazione il candidato presenta, oltre alla tesi di dottorato in SSD non pertinente, 12 pubblicazioni di cui 3 monografie, 3 contributi (di cui 2 corredati da schede critiche) in catalogo di mostra, e 2 gruppi di schede critiche, ugualmente pubblicate in catalogo di mostra. Presenta inoltre 4 cataloghi di mostre da lui curate, con contributi diversificati all'interno. Le pubblicazioni presentate si scalano dal 2006, data di pubblicazione della monografia *Gaetano Montanaro materia forma colore 1925-2006*, al 2022 e mostrano, dopo un significativo intervallo, uno sviluppo continuo a partire dal 2011.

Giudizio

La produzione scientifica del candidato appare particolarmente attenta alla ricostruzione di figure e situazioni dell'arte pugliese tra Otto e Novecento. Ai pittori di Castellana Grotte Sergio Nicolò de Bellis, Francesco Maria dell'Erba e Gaetano Montanaro sono dedicate le tre monografie, informate e metodologicamente corrette, pubblicate rispettivamente nel 2006, nel 2011 e nel 2016, delle quali è soprattutto apprezzabile il lavoro di archivio e di documentazione. Le pubblicazioni più recenti attestano di un'intensa partecipazione a cataloghi di mostre in cui si riconosce un crescente impegno curatoriale. Nel complesso, la produzione scientifica appare ben condotta ma piuttosto limitata negli interessi e la collocazione editoriale è di qualità non sempre soddisfacente.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curriculare del candidato, di qualità discreta, e la sua produzione scientifica, che appare corretta ma dagli interessi piuttosto limitati. La commissione ritiene che il profilo scientifico del candidato non abbia le caratteristiche necessarie per essere considerato ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Candidato: Dott. Fausto Minervini

Nato a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

Fausto Minervini ha conseguito la laurea triennale all'Università Federico II di Napoli nel 2010 per poi proseguire i suoi studi alla Sorbonne di Parigi dove nel 2012 ha ottenuto il diploma di master 2 (= laurea magistrale) con una tesi dal titolo *Giuseppe de Nittis et la photographie*. Nel 2013 ha ottenuto un nuovo diploma di deuxième cycle presso l'École du Louvre. Nel 2016 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca discutendo una tesi in cotutela Università Federico II di Napoli / Université de Paris-Sorbonne (Paris IV) dal titolo *Fotografia e pittura tra Italia e Francia nel secondo Ottocento: produzione, editoria e dinamiche di mercato*. Nel corso del dottorato è risultato vincitore di una borsa per la mobilità dottorale che gli ha permesso di trascorre due periodi di ricerca presso il Getty Research Institute (1 mese) e presso la University of Birmingham (1 mese).

Dichiara di aver collaborato con il Museo e Real Bosco di Capodimonte come collaboratore esterno in qualità di esperto d'arte del XIX secolo. Ha svolto numerosi stage presso case d'asta e gallerie private. Il candidato elenca la partecipazione a 1 convegno nazionale e 4 internazionali.

Il candidato non elenca alcuna attività didattica universitaria.

Giudizio

Il candidato presenta un buon percorso formativo, condotto tra Italia e Francia, con buoni riscontri anche in termini di borse di studio. Meno intensa appare l'attività di ricerca post-doc, con limitata partecipazione a convegni e a gruppi di ricerca. Nessuna esperienza didattica.

Produzione scientifica

Descrizione

Ai fini della presente selezione il candidato presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni di cui 4 articoli in riviste di fascia A, 1 in rivista scientifica e 2 in altre riviste; un saggio in volume e 5 contributi in cataloghi di mostra, tutte pertinenti al SSD L-ART/03. I suoi interessi vertono principalmente sulla pittura europea, e in particolare italiana e francese, della seconda metà del XIX secolo, con alcuni approfondimenti sulla fotografia.

Giudizio

La commissione ritiene che la produzione scientifica del candidato sia pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare L-ART/03. I contributi del candidato, ben distribuiti cronologicamente, appaiono concentrati su pochi ambiti relativi a temi della pittura europea del secondo Ottocento, con particolare attenzione agli "italiani di Parigi" e ai loro rapporti con il contesto francese. Si segnala in particolare l'articolo *Domenico Morelli e i meccanismi d'editoria e partenariato tra Napoli e Parigi*, documentato e di ottima collocazione. Complessivamente la produzione scientifica delinea il profilo di uno studioso promettente ancora in fase di formazione.

Giudizio complessivo

La commissione, valutati il curriculum e la produzione del candidato, ritiene che il profilo scientifico dello studioso benché interessante non abbia ancora raggiunto una sufficiente maturità per cui non ritiene di ammettere il candidato alla valutazione.

Candidata: Dott. Elisa Prete

Nata a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

La candidata ha conseguito nel 2005 la laurea triennale in Lettere presso l'Università di Ca' Foscari con una tesi dal titolo *La penna in prima persona. Interventi sull'arte nell'opera di Italo Calvino*. Nel 2007 ha conseguito presso lo stesso ateneo la laurea specialistica in Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici con una tesi dal titolo *Venezia Anni Sessanta. Fenomeni artistici del contesto veneziano alle soglie del contemporaneo*. Nel 2013 ha conseguito il titolo di Dottoressa di Ricerca presso l'università Ca' Foscari di Venezia, discutendo una tesi dal titolo *Incontenibili. Nuove avanguardie e gallerie d'arte nel panorama italiano e francese degli anni Sessanta*.

La sua attività di ricerca è caratterizzata da un assegno di ricerca biennale (1 febbraio 2015-31 gennaio 2017) e 4 contratti di durata variabile (dai 10 giorni ai 3 mesi) tra il 2009 e il 2021, tutti presso l'Università Ca' Foscari. La candidata elenca inoltre nel 2008 una borsa di studio della Fondazione Giorgio Cini (2 settimane), un Library Research Grant al Getty Research Institute (settembre-novembre 2014) e una esperienza come Research Scholar presso la California State University di Long Beach, California (ottobre 2016). La candidata ha partecipato a 11 convegni e seminari, 9 nazionali e 2 internazionali. Ha collaborato con istituzioni culturali e di ricerca legate alle tematiche del settore scientifico disciplinare: ha lavorato all'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova e al catalogo generale di Giuseppe Santomaso. Ha inoltre collaborato al Dizionario Biografico degli Italiani, Treccani e con il Museo di Ca' Pesaro.

L'attività didattica universitaria consiste in un modulo d'insegnamento di storia dell'arte contemporanea svolto presso Ca' Foscari nel 2019 e alcune lezioni singole presso l'università di Bologna.

Giudizio

La candidata Elisa Prete mostra un buon percorso formativo, interamente compiuto presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. La sua attività di ricerca, qualificata da alcune borse di studio di breve durata, si è svolta con qualche discontinuità. La partecipazione a convegni, per lo più nazionali, appare comunque significativa. L'attività didattica appare pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ma limitata.

Produzione scientifica

Descrizione

Ai fini della presente selezione la candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni, di cui 2 monografie, 3 contributi in volume o catalogo di mostra, 4 contributi in atti di convegno, 3 articoli su rivista (1 in fascia A). Nel complesso Elisa Prete presenta una produzione scientifica interessante, concentrata su pochi argomenti: l'arte veneta e la storia delle gallerie in Italia e Francia tra anni Cinquanta e Sessanta del XX secolo. La collocazione editoriale degli scritti è nel complesso buona.

Giudizio

La candidata presenta una produzione scientifica mediamente di buona qualità e concentrata per lo più su temi di arte veneta, prevalentemente della seconda metà del XX secolo, dove offre alcuni contributi originali.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curricolare, buono ma segnato da qualche discontinuità, e la produzione scientifica, nell'insieme apprezzabile sebbene limitata nello spettro degli interessi di ricerca. Il giudizio complessivo è **buono**, e la commissione ritiene la candidata meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. La candidata viene pertanto **ammessa alla discussione pubblica**.

Candidato: Dott. Giovanni Rubino

Nato a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

Il candidato si è laureato nel 2003 in Lettere (vecchio ordinamento), con una tesi dal titolo "*Non solo seta*". *I tessuti di Manlio Rho, 1935-1955*, all'Università Roma Tre. Nel 2008 ha conseguito il diploma della Scuola di Specializzazione in beni storico-artistici dell'Università di Udine (titolo della tesi: "*Taccuino della memoria*". *I ricordi di Getulio Alviani su "Flash Art", dal 1989 al 1999*), e nel 2012 il titolo di Dottore di ricerca presso lo stesso ateneo in cotutela con l'Università di Zagabria, discutendo una tesi dal titolo *The New Tendency: programmed, kinetic and visual art researches and critic sources between Italy and Croatia from 1963-1967*.

Dichiara di aver svolto attività di collaboratore alla ricerca presso l'Università di Udine nel 2006-2007 (3 mesi) per il progetto *Elaborazione di itinerari per il progetto Leggere una Città*, e nel 2008 (6 mesi) per il progetto *Rapporti tra produzione artistica e industrial design nel secondo Novecento. Storia e documentazione*, e ancora nel 2008 (1 mese) come collaboratore per la *Rassegna bibliografica e documentazione sui rapporti fra artisti del Friuli Venezia Giulia e Austria, Slovenia, Croazia*. Dichiara inoltre di essere stato *associate scholar* presso il Getty Research Institute nel 2016 (1 mese) per una ricerca su Lucio Fontana, e di aver ottenuto nel 2017 una borsa di ricerca presso la Fondazione Memofonte/Accademia della Crusca (5 mesi) per lo studio, digitalizzazione e sistemazione dei Manifesti del Futurismo raccolti dal critico d'arte Luciano Caruso. Elenca infine attività di consulenza presso il Museo del Novecento di Firenze (3 mesi) per la redazione delle schede di catalogo del museo, e presso il Museo del 900 di Milano per le opere di Bruno Munari (6 mesi); e di curatela nel 2012 della rassegna d'arte contemporanea *Palinsesti* a San Vito al Tagliamento (PN), e nel 2014 l'esposizione relativa al Premio In Sesto nella stessa località.

Dal 2013 a oggi elenca la partecipazione a 6 tra convegni e seminari internazionali e 2 nazionali.

Dopo una limitata esperienza di insegnamento presso l'Università di Udine nel 2013 (*Storia del Disegno Industriale: Una breve storia introduttiva al Disegno Industriale in Italia dal 1945*, modulo da 24 ore), dal 2019 ha svolto con continuità attività didattica presso l'Università Roma Tre nel ssd L-ART/03: nel 2019-2020 il corso *Avanguardie europee del XX secolo* (36 ore); nel 2020-2021 i corsi *Fonti e materiali per l'arte contemporanea* (72 ore) e *Artisti e cultura visiva nell'età contemporanea* (36 ore); nel 2021-2022 i corsi *Fonti e materiali per l'arte contemporanea* (72 ore) e *Artisti e cultura visiva nell'età contemporanea* (36 ore).

Giudizio

Il candidato Giovanni Rubino presenta un buon percorso formativo con apertura internazionale. La sua attività di ricerca, qualificata inizialmente da alcune borse di studio di breve durata, appare nel complesso discreta. Non risultano partecipazioni a gruppi di ricerca. La presenza a convegni nazionali e internazionali appare limitata. L'attività didattica, pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, risulta negli ultimi anni intensa.

Produzione scientifica

Descrizione

Ai fini della presente selezione il candidato presenta, oltre alla tesi di dottorato, 1 monografia, 3 articoli in fascia A, 2 su rivista scientifica, 3 contributi in atti di convegno, 2 saggi in volume collettaneo e una serie di schede in catalogo di mostra (considerate come una sola pubblicazione), tutte pertinenti al ssd L-ART/03. Il candidato presenta una produzione scientifica indirizzata principalmente sulle relazioni tra arte programmata e cinetica e nuove tendenze nella ex-Yugoslavia negli anni Sessanta, con approfondimenti anche sull'attività di Bruno Munari. Più episodico appare l'interesse per Fontana.

Giudizio

Il candidato presenta una produzione scientifica pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa selezione. Ne emerge il profilo di uno studioso dotato di capacità di ricerca e interessato alla fortuna dell'avanguardia internazionale anche nelle sue declinazioni meno note. In generale le ricerche hanno buona collocazione e, pur in assenza di particolari tratti di originalità critica, risultano condotte con una metodologia adeguata e un uso diligente delle fonti.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curriculare, buono benché segnato da qualche elemento di discontinuità, e la produzione scientifica, apprezzabile per l'attenzione alle fonti. Il giudizio complessivo è **buono**, e la commissione ritiene il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. Il candidato viene pertanto **ammesso alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott. Annadea Salvatore

Nata a OMISSIS

CV e titoli

Descrizione

La candidata si è laureata all'Università di Firenze nel 2010 con una tesi dal titolo *Lolita sulla tela. Momenti comuni all'opera e alla poetica di Nabokov e Balthus*. Nel 2014 ha conseguito presso lo stesso ateneo il titolo di Dottoressa di ricerca discutendo una tesi dal titolo *Exposition de l'art italien de Cimabue à Tiepolo. Paris, 1935*, non congruente con il SSD oggetto di questa selezione.

Per quanto concerne l'attività di ricerca la candidata dichiara di aver ottenuto un assegno di ricerca semestrale presso l'Università di Friburgo (ottobre 2017-aprile 2018); e una serie di borse di ricerca presso il Centre de Ressources Documentaires du Petit Palais, Parigi, settembre 2011 (1 mese); presso la Fondazione Cini nel 2014 (3 mesi); una borsa per la digitalizzazione e l'accessibilità del patrimonio culturale, Regione Molise, Campobasso, (giugno 2015-marzo 2016); una borsa annuale (1 agosto 2019-31 luglio 2020) presso l'Università di Firenze sul progetto *La ricezione critica di Oskar*

Kokoschka in Italia (1922-1980); una Arp-Fellowship bimestrale (giugno-luglio 2022) presso la Stiftung Arp di Berlino sul progetto *Dialogue between Sculpture and Painting. Hans Arp and Leone Minassian: an Italian friendship*. Oltre a una serie di conferenze in musei, la candidata ha partecipato a un convegno internazionale.

L'attività didattica universitaria consiste principalmente in attività di supporto alla didattica presso l'Università di Firenze.

La candidata dichiara inoltre di essere attualmente collaboratrice storica dell'arte presso la Direzione Generale Musei del MIC.

Giudizio

Il curriculum della candidata mostra un discreto percorso formativo, valutabile solo parzialmente in quanto la tesi di dottorato non appare congruente con il SSD L-ART/03 oggetto di questa procedura. Nonostante alcune borse di studio, la candidata mostra una limitata partecipazione alle iniziative di ricerca della comunità scientifica quali convegni e seminari. L'attività didattica appare ugualmente molto limitata.

Produzione scientifica

Descrizione

Ai fini di questa selezione la candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 8 pubblicazioni tra cui 2 monografie di cui una (*Oskar Kokoschka in Italy in 1922: politics and critical reception, Expressionismus, Innovation*, 2022), non risulta allegata, 3 articoli in rivista scientifica di cui uno (*Oskar Kokoschka in Venedig 1922 Kritik und Politik*, in "Espressionismus" 15/22 ISSN: 2363-5592) non è presente in elenco, 1 articolo in rivista e 2 saggi in volume, 1 scheda di catalogo e il testo per una audioguida non valutabile in questa sede in quanto lavoro divulgativo e non scientifico.

Giudizio

La candidata presenta una produzione scientifica non particolarmente intensa e concentrata nell'arco degli ultimi 8 anni. Gli interessi di ricerca appaiono piuttosto limitati e incentrati soprattutto sulla ricezione italiana di Oskar Kokoschka, a cui sono dedicati i saggi *Oskar Kokoschka in Venedig 1922*, e *Michelangelo Masciotta (1905-1985) su Oskar Kokoschka* 2017. La figura di Michelangelo Masciotta è protagonista anche del saggio in volume *Michelangelo Masciotta docente in Accademia tra il 1938 e il 1975* pubblicato nel 2021. La monografia del 2015, *Lolita sulla tela*, analizza il rapporto Balthus-Nabokov, oggetto della tesi di laurea della candidata. Nel suo complesso, la produzione scientifica appare piuttosto modesta e orientata alla divulgazione.

Giudizio complessivo

La commissione ha analizzato il percorso curriculare della candidata, dal carattere limitato, e la produzione scientifica, che appare di modesta qualità e intensità. Il profilo scientifico della candidata appare quindi modesto e non si ritiene di prenderlo in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. a) della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, settore scientifico disciplinare L/ART 03, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 33 del 26/04/2022

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Stefania Zuliani, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1_, settore scientifico disciplinare L/ART 03, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 33 del 26/04/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla riunione per la valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma della Prof.ssa Laura Iamurri, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 3 giugno 2022

F.to Prof.ssa Stefania Zuliani

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. a) della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1 settore scientifico disciplinare L-ART/03, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 33 del 26/04/2022.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Claudio Zambianchi, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1 settore scientifico disciplinare L-ART/03, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 33 del 26/04/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla riunione per la valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma della Prof.ssa Laura Iamurri, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 3 giugno 2022

F.to Prof. Claudio Zambianchi